



Associazione Me.Dia.Re.  
Mediazione Dialogo Relazione  
[www.me-dia-re.it](http://www.me-dia-re.it)

## **2° Master in Victim Support**

**e**

## **Scienze Vittimologiche**

**gennaio 2014 – luglio 2014**

Il percorso intende offrire a tutti i soggetti che, anche professionalmente: forze dell'ordine, avvocati, criminologi, operatori sociali, operatori sanitari, volontari, associazioni di settore, insegnanti, studenti, etc. seguono i temi della prevenzione e del contrasto del crimine e della violenza, un solido impianto didattico teorico-pratico, orientato alla padronanza delle nozioni vittimologiche di base e di esperienze di victim support aggiornate e qualificate.

Primo giorno: inaugurazione del 2° Master : illustrazione delle materie e presentazione dei docenti.

### **SEZIONE TEORICA (22,50H)**

(Dal 16 gennaio 2014 al 13 marzo 2014)

- La vittimologia in Italia - Esperienze europee ed italiane di victim support
- L'Avvocato e la Vittima. I profili deontologici
- La formazione vittimologica in Italia – Le attività dell'International Observatory for Victims of violence. Le attività del Comune di Torino per l'assistenza, la mediazione e l'ascolto delle vittime.
- Il progetto “Comuni contro la violenza”
- Scienze criminali, criminologia e vittimologia. Autonomia scientifica e didattica della vittimologia. Definizione caratteri, scopi. Nozione di “Vittima”.
- Profili storici della vittimologia: Van Hentig, Werthan, Mendelssohn, Fattah, Gulotta.
- Le analisi di Wolfgang. Le caratteristiche scientifiche e metodologiche della Vittimologia.
- La vittimologia clinica. Classificazioni vittimologiche. Analisi e tipologia classificatoria dei fattori predisponenti.
- Implicazioni culturali, sociali ed ambientali dei fattori vittimizanti. Aspetti di antropologia della violenza e scenari internazionali di rischio: il caso Messico.
- Lezione di antropologia.
- Le analisi di Wolfgang, Olweus, Wertham e Fattah. La “precipitazione”. Vittime fungibili ed infungibili. La “sindrome di Stoccolma”. La “nozione estesa” di vittima. “Blame the victim”.
- La vittima nell'ordinamento giuridico internazionale ed italiano, profili comparatistici.
- Profili di diritto processuale civile e penale: reati e vittime, fenomenologia dello stalking, l'art. 570 c.p. e la sua utilizzazione “estensiva” nei fenomeni di violenza endofamiliare.

- Lineamenti vittimologici, tendenze del diritto, comunitario, l'ordinamento giuridico e la vittima di reato.
- Il processo di vittimizzazione. Le conseguenze ed i danni primari e secondari.
- L'assistenza alla vittima. I profili giuridici e medici nel quadro normativo attuale.
- Alcune casistiche vittimologiche rilevanti (donne, minori, bullismo, anziani, vittime di persecuzioni e discriminazioni, violenze su basi omofobiche o di orientamento).  
L'indagine vittimologica.
- Le vittime di violenza nei luoghi di lavoro. Il mobbing. I profili risarcitori.
- Profili di diritto civile e penale in materia di violenza di genere: fattispecie più significativa e tutela della vittima nei reati in ambito familiare.
- Bullismo e violenza giovanile. Fenomenologia e prevenzione. Genitori ed insegnanti. Le esperienze piemontesi.
- L'ascolto della vittima. Metodologie e tecniche del colloquio vittimologico.
- Seminario monografico: le vittime di persecuzione e tortura: semeiotica e quadro normativo. L'esperienza piemontese. I casi di tortura.
- Seminario monografico. Le vittime di tratta di esseri umani ed il turismo sessuale.
- Mediazione risarcitoria.
- L'evento avverso in sanità e le sue vittime: fenomenologia, casi ed esperienze in Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna. Le statistiche di responsabilità medica e la prevenzione.

### **SEZIONE PRATICA E DI TIROCINIO COUNSELING (27,50 h)**

(dal 20 marzo 2014 al 26 giugno 2014)

- Esperienze di relazioni di aiuto.
- Metodiche di colloquio.
- Attività di sportello. L'analisi vittimologica. Aspetti di semeiotica clinica.
- Le principali conseguenze cliniche. Analisi e risvolti operativi.
- Il Victim support applicato.
- "Buone prassi e deontologia del colloquio di ascolto con la vittima di violenza".
- Accoglienza alla vittima: modalità di facilitazione e legittimazione ad esprimere i propri vissuti. La relazione con la vittima di violenza e le sue difficoltà di comunicazione quanto subito.
- Modalità relazionali efficaci nella costruzione di una relazione di fiducia nei confronti della vittima di violenza.
- Discussione di casi di tortura e persecuzione.
- Eventi avversi.
- Mediazione familiare.
- Prove di pratiche.

3 luglio 2014

Chiusura del Master e consegna degli attestati.